NUOVE ANALISI
NEI PROSSIMI GIORNI ARPAT VALUTERA' SE LE DIOSSINE HANNO INTACCATO LA CATENA ALIMENTARE E VEGETALE

NIENTE SEQUESTRI
LA DISCARICA DI CANNICCI PROSEGUIRÀ NEL SUO LAVORO MA IL MODULO È STATO CHIUSO IN ATTESA DI UNA NUOVA AUTORIZZAZIONE

Nube tossica, è allarme «Niente frutta e verdura»

Ordinanza del sindaco: «E' un disastro ambientale»

PORTE e finestre chiuse, come misura precauzionale, per un raggio di 2,5 chilometri dalla discarica di Cannicci, in cui un modulo è bruciato per quasi un giorno: è quanto prevede l'ordinanza del Comune di Civitella Paganico, con il supporto con Arpat e Asl di Grosseto. L'incendio, per spegnere il quale sono impegnati da ore i vigili del fuoco, sarebbe di origine dolosa. «Tenere chiuse le finestre situate nella zona circostante l'impianto – si legge nell'ordinanza – per un raggio di circa 2,5 chilometri dal luogo dell'incendio», poi «usare particolari precauzioni per le persone anziane con problemi respiratori e per le donne in stato di gravidanza», ma soprattutto non «consumare frutta e verdura raccolte nelle aree in prossimità dell'incendio o che potrebbero essere interessate dalla ricaduta di sostanze potenzialmente nocive se non preventivamente sottoposte ad un accurato lavaggio e non far pascolare animali ad uso zootecnico nel raggio indicato».

PREOCCUPAZIONE espressa anche dal primo cittadino di Civitella. «E' un disastro per l'ambiente – ha iniziato Alessandra Biondi – Le fiamme sono state circoscritte con fatica ma i vigili del fuoco non riescono ad arrivare sul punto del fuoco. Dobbiamo lavorare con mezzi meccanici per soffocare l'incendio. Nei prossimi giorni dobbiamo valutare gli effetti delle nube nera. Stiamo aspettando l'ispezione dell'Arpat per valutare se i 2,5 chilometri di zona off limits possono bastare, ma lo sapremo tra qualche giorno». A bruciare sono stati rifiuti speciali provenienti dalla discarica delle Strillaie, ovvero plastiche. «Si è sprigionata diossina – ha proseguito il sindaco – ma stiamo facendo monitoraggi continui per non lasciare nulla al caso». L'incendio è doloso. «Esatto – ha concluso Alessandra Biondi – abbiamo trovato la rete divelta, e le fiamme si sono sprigionate a notte fonda quando le lavorazioni della discarica si concludono nel pomeriggio». La discarica comunque non è stata sequestrata ma è in atto una sospensione dell'autorizzazione al conferimento del modulo interessato dalle fiamme. Sul posto anche i tecnici della Regione e i carabinieri del Noe.

M.Alf.

SOPRALLUOGHI
Sul posto anche Arpat, Asl e Regione per stilare gli interventi

MOVIMENTO I camion hanno trasportato terra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La storia

La nascita

La discarica viene inaugurata nel 1985 come luogo di conferimento consortile di tre Comuni: Civitella, Campagnatico e Roccastrada

Il comitato

Nei primi anni Duemila sorge un Comitato di cittadini contro Cannicci che chiede spiegazioni sui conferimenti: ne fanno parte oltre 150 soggetti

La nuova era

La discarica di Cannicci entra a far parte del piano provinciale dei rifiuti e diventa il maggior contenitore di Sei Toscana per la provincia di Grosseto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.